



**sabato 02 - domenica 03
dicembre 2017**

Greccio: in questa meravigliosa località del centro Italia fu realizzato nel 1223 il primo presepe vivente della storia. Visiteremo poi Rieti, il santuario di Poggio Bustone, il paesino della buona gente, e l'Imperiale Abbazia di Farfa

*Dopo il viaggio estivo 2017 ai Laghi di Lecco, Como e Lugano ed in Toscana, tra le dolci colline senesi, nella primavera di quest'anno, continuiamo a visitare la nostra bella Italia; lo faremo andando a ripercorrere il cosiddetto **Cammino di San Francesco** nella Valle Santa reatina, insieme al convento di Greccio, al santuario della Foresta, e al santuario di Poggio Bustone (convento di San Giacomo). il centro della nostra magnifica penisola, con Rieti considerata l'ombelico d'Italia. Nel corso della sua vita, Francesco d'Assisi soggiornò più volte nella valle reatina (che per questo motivo è nota anche come Valle Santa): la prima probabilmente nel 1209, poi un lungo soggiorno nel 1223 e un altro dall'autunno 1225 all'aprile 1226, poco prima della sua morte. Nel corso di questi soggiorni ebbero luogo eventi importanti: la prima **rievocazione della Natività** tramite il Presepe, la **stesura della Regola definitiva dell'ordine francescano** e la **composizione del Cantico delle creature**. Ma soprattutto Francesco fondò i quattro santuari di Greccio, La Foresta, Poggio Bustone e Fonte Colombo che si trovano ai quattro angoli della valle, sin da allora meta di pellegrinaggi e fonte di turismo religioso. Il soggiorno di San Francesco coincide con un periodo in cui Rieti godeva di prosperità economica ed il Papa frequentemente faceva del Palazzo Vescovile la sua sede: nell'arco di un secolo risiedettero a Rieti i papi Innocenzo III (1198), Onorio III (nel 1219 e nel 1225), Gregorio IX (nel 1227, nel 1232 e nel 1234), Niccolò IV (tra il 1288 ed il 1289) e Bonifacio VIII (nel 1298)*

Programma

Sabato 02 dicembre: Partenza in bus GT alle ore 6,00 dalla Parrocchia di Pontesanto, via M. Zanotti 25 – Imola in direzione di **Poggio Bustone**, il paesino della buona gente. San Francesco arrivando in loco per la prima volta nel 1208 salutò gli abitanti con il famoso "Buongiorno buona gente". Più tardi presso la chiesina di San Giacomo gli apparve il Signore comunicandogli che i suoi frati novelli apostoli si sarebbero moltiplicati e nella contemplazione divina gli vennero rimessi tutti i peccati. Visita al famoso Santuario. Proseguimento per il paesino di **Labro**, borgo medievale estremamente interessante, che si affaccia sul **lago di Piediluco**. Passeggiata per gli stretti vicoli alla scoperta degli angoli più suggestivi per ammirare il paesaggio sottostante. Pranzo libero (non compreso nella quota). Nel primo pomeriggio partenza per **Rieti** dove faremo la visita guidata della città (compresa nella quota) alla scoperta dei monumenti più significativi quali la Cattedrale di Santa Maria con la sottostante cripta e il palazzo papale, piazza San Rufo considerata l'ombelico d'Italia e la Via Roma, l'antica Via Salaria, con i suoi bei palazzi patrizi tra cui spicca Palazzo Vecchiarelli disegnato dall'architetto Carlo Maderno. Proseguimento della visita nella Rieti Sotterranea che ingloba i resti del viadotto romano fatto costruire per evitare l'impaludamento della via Salaria, l'antica via del sale. Questo poderoso manufatto permetteva alla consolare di entrare in città, assumendo così un ruolo d'estrema importanza per la Reate romana che necessitava di un diretto collegamento con l'Urbe. La struttura rintracciabile nei sotterranei di alcune nobili dimore è formata da grandiosi fornicci di calcare a



sostegno del piano stradale. La visita si concluderà presso il museo archeologico dei Sabini per conoscere la vita, la morte, le tradizioni di questa antica popolazione. Rientro in hotel, cena e pernottamento (compresi nella quota).

Domenica 03 dicembre: Prima colazione in hotel (compresa nella quota) e partenza per il santuario di **Greccio**, dove il "poverello" di Assisi nella notte di Natale del 1223 realizzò il primo presepe vivente della storia riproponendo la natività di Betlemme. Il borgo è circondato da stupendi boschi di querce ed elci. Proprio qua San Francesco d'Assisi era solito ritirarsi in preghiera e meditazione in una capanna protetta da due piante di carpino. In questo stesso luogo, nel 1792, per volontà popolare, venne costruita una cappellina commemorativa a Lui dedicata, "la Cappelletta". L'antico Borgo Medievale che gode di un ottimo panorama, conserva parte della pavimentazione del vecchio castello (XI secolo circa) e tre delle sei torri di cui la maggiore trasformata nel XVII secolo in Torre Campanaria. La chiesa parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo sorge a fianco della torre campanaria sulla sommità di una scenografica scalinata e risale al XIV secolo. La chiesa, a una navata, venne ricavata da una parte del castello e, anche se distrutta e ricostruita più volte, conserva all'interno pregevoli opere del XV-XVI secolo. Interessanti le due cappelle laterali, dedicate a San Antonio da Padova e alla Madonna Immacolata con tele e affreschi del XV-XVI secolo. Nella piazza, si trova la Chiesa di S. Maria del Giglio del 1400 anch'essa a una navata; ha un altare centrale e due altari laterali, con stucchi di scuola romana con influssi di Carlo Fontana. L'altare maggiore conserva all'interno di uno stucco, un affresco del primo quattrocento, che rappresenta la Vergine col Bambino e Angeli.

Visita del santuario e sosta davanti alla Sacra Grotta. Sguardo panoramico della sottostante Valle Santa, una delle più interessanti d'Europa per la sua particolare architettura del paesaggio. Visita della galleria dei presepi. Passeggiata tra i banchi del **mercantino di Natale** di Greccio. Pranzo in trattoria per la degustazione di piatti tipici della gastronomia locale (compreso nella quota). Proseguimento verso il **santuario di Fonte Colombo** meglio conosciuto come "Sinai Francescano" poiché il Santo scrisse in questo luogo la regola definitiva dell'Ordine ratificata con bolla papale da Papa Onorio III° e subì una delicata operazione agli occhi da parte di un oculista di Rieti e dei medici della corte pontificia a seguito del papa. Visiteremo la Chiesina della Maddalena e la stanza dell' operazione agli occhi.



Rientro ad Imola in tarda serata.

La **quota** per adulti è di € 188,00 e comprende:

- Trasferimento Imola/Rieti/Greccio e ritorno, come da programma in pullman G.T.
- Pedaggi autostradali, parcheggi, vitto ed alloggio autista.
- Sistemazione in camere doppie con servizi presso l'**Hotel Cavour****** a Rieti come da programma;
- Cena del sabato, prima colazione a buffet dolce e salato della domenica in hotel.
- Pranzo della domenica in ristorante (gastronomia tipica)
- Visita guidata a Rieti e Greccio.
- Spese di agenzia e di organizzazione.
- Assicurazione ELVIA medico/bagaglio



La quota non comprende tutto quanto non specificatamente indicato.

Le iscrizioni, vincolanti e nominative, si accettano in Parrocchia al più presto e fino ad esaurimento dei posti previsti, entro e non oltre il 10.11.17 con il versamento dell' intera quota, oppure iscrivendosi sul sito www.pontesanto.it o mandando una mail a viaggi@pontesanto.it

N.B. I posti in pullman saranno distribuiti in base all'ordine di iscrizione. Bambini sotto i 12 anni che dormono in camera con i genitori pagano € 98,00. Supplemento camera singola € 28,00.

Il suddetto programma è valido solo al raggiungimento dei 50 iscritti.

Assistenza tecnica: AGENZIA VIAGGI SANTERNO – Imola

